



Consiglio regionale della Calabria

MOZIONE N. 81

Centro Sistema Bibliotecario Vibonese

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

- da diversi anni, il Centro Sistema Bibliotecario Vibonese (ente intercomunale associativo costituito con delibera della Giunta Regionale n° 5470 del 13.12.1988, ai sensi della legge regionale 19.4.1985, n° 17 "Norme in materia di biblioteche di ente locale e d'interesse locale") versa in una crisi finanziaria strutturale, avendo una situazione debitoria al 31.12.2023 di € 686.206,11, a fronte di crediti per € 148.604,20;
- Il CSBV è finanziato da un contributo di € 0,40 ad abitante dai 21 Comuni ad esso aderenti. Tuttavia pochi Comuni sono puntuali nel versamento delle quote annuali, né il CSBV ha le risorse necessarie per procedere coattivamente a riscuoterle. Inoltre, il contributo fisso da parte della Regione Calabria di 50mila euro annue è cessato nel 2008;
- Tale situazione mette a rischio resistenza del CSBV, che ad oggi ha soltanto una dipendente e zero fondi in cassa a fronte di alcuni atti ingiuntivi e/o esecutivi di rilevante importo;
- Attualmente il CSBV è una delle più grandi biblioteche pubbliche della Calabria poiché custodisce al suo interno 90mila volumi e gestisce oltre due milioni di schede bibliografiche on line. Nei suoi 30 anni di attività è stato il fulcro del Servizio bibliotecario regionale ed ha posto in collegamento telematico circa 160 biblioteche statali regionali, comunali, universitarie (comprese la "Magna Graecia" e la "Mediterranea") nonché il Polo culturale Mattia Preti del Consiglio regionale e la biblioteca del Museo archeologico di Reggio Calabria. Il CSBV è stato inoltre promotore di iniziative di rilevanza nazionale, come il "Tropea Festival leggere e scrivere", poi "Festival leggere e scrivere", ed ha curato, per conto della Regione Calabria la partecipazione ai Saloni del Libro di Torino e di Napoli. Nella sua vita, insomma, è stato un Ente al servizio della cultura calabrese e anche della Regione Calabria;
- Di fronte a tali rilevanti elementi la Regione Calabria deve riconsiderare il ruolo del Sistema bibliotecario vibonese nel quadro delle sue politiche culturali e fare in modo che questo non



Consiglio regionale della Calabria

sparisca, travolto da una condizione economica che, oggettivamente, allo stato, non ne garantisce la sopravvivenza.

- Nel passato, anche più recente, il Consiglio regionale è stato chiamato a soccorrere e salvare dal collasso, rifondandoli sotto nuova veste giuridico/amministrativa, numerosi enti strumentali o comunque partecipati dalla Regione. A maggior ragione può essere soccorso il CSBV, il quale non presenta, allo stato, una massa debitoria particolarmente grave;

- Tra le diverse opzioni possibili, vi è anche quella di promuovere una Fondazione partecipata dalla Regione Calabria (socio promotore) ed aperta all'adesione degli Enti locali del territorio (come soci fondatori) oltre altri Enti pubblici territoriali, quali la Camera di commercio, le istituzioni scolastiche, la Curia Vescovile, nonché organismi di rappresentanza delle forze imprenditoriali territoriali ed Enti del terzo settore iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore. La Fondazione avrebbe personalità giuridica mista;

Ciò premesso, il Consiglio regionale

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad individuare la soluzione giuridico-amministrativa maggiormente idonea a rifondare il Centro Sistema Bibliotecario Vibonese, predisponendo gli atti necessari per la sua trasformazione nella veste giuridica più confacente al rilancio dell'Ente.

F.to: Lo Schiavo, Mammoliti, Graziano, Alecci, Bevacqua, De Nisi, Talerico, Comito, Laghi, Tavernise, Gelardi.

Hanno votato a favore i gruppi: FORZA ITALIA, FORZA AZZURRI, CORAGGIO ITALIA, FRATELLI D'ITALIA, LEGA SALVINI, UNIONE DI CENTRO, PARTITO DEMOCRATICO, MOVIMENTO 5 STELLE, DE MAGISTRIS PRESIDENTE, MISTO

Testo approvato dal Consiglio regionale nella 38^a seduta del 12 marzo 2024.

Reggio Calabria, 13 marzo 2024

IL DIRIGENTE